

ASPETTO ELASTOGRAFICO DEL CARCINOMA MIDOLLARE TIROIDEO

Andrioli M.^{1,2}, Trimboli P.³, Amendola S.³, Valabrega S.³, Fukunari N.⁴, Moro M.², Persani L.².

¹ *Endocrinologia Oggi, Roma, Casarano (LE)*

² *Divisione Malattie Endocrine e Metaboliche, Ospedale San Luca, IRCCS, Istituto Auxologico Italiano, Milano*

³ *Sezione di Endocrinologia e Diabetologia, Ospedale Israelitico, Roma*

⁴ *Dipartimento di Chirurgia, Università di Showa, Yokohama, Giappone*

Introduzione

Nella patologia nodulare tiroidea è importante escludere la presenza di un tumore. L'esame citologico del materiale ottenuto mediante agoaspirato è il gold standard per la diagnosi differenziale. L'elastografia (USE), metodica basata sulla proprietà elastiche dei tessuti, è stata recentemente proposta come utile strumento nella diagnosi differenziale del nodulo tiroideo, sulla base di numerosi studi sul carcinoma papillare (PTC). Poche informazioni, invece, sono disponibili sul carcinoma midollare (CMT). Scopo di questo studio è stato valutare sia l'aspetto elastografico del CMT che l'utilità diagnostica dell'USE in questa patologia.

Metodi

Studio retrospettivo di 18 MTC, sottoposti a valutazione elastografica qualitativa, free hand, mediante un Hitachi Logos EUB 7500. L'elasticity score (ES), è stato attribuito sulla base di un elastogramma, in cui il colore blu corrisponde ad un tessuto duro ed il verde ad un tessuto elastico. Su questa base i noduli sono stati classificati in quattro classi di durezza. Una diagnosi presuntiva di malignità è stata assegnata ai noduli ES3-4 ed una di benignità ai noduli con ES1-2.

Risultati

L'ES è risultato di tipo 1 in 1/18 noduli (5,6%), 2 in 9/18 lesioni (50,0%), 3 in 4/18 noduli (22,2%) e 4 nei restanti 4 tumori (22,2%). L'ES prevalente nei MTC è risultato essere l'ES2. Oltre la metà (55,6 %) dei MTC presentava un grado medio-basso di elasticità (ES1-2). Le lesioni più dure (ES4) sono risultate essere quelle con caratteristiche ecografiche altamente sospette per malignità.

Conclusioni

La maggior parte dei MTC presentano un pattern elastografico di benignità e pertanto l'elastografia qualitativa non sembra aggiungere informazioni utili nella diagnosi del MTC. Questi risultati, sebbene meritevoli di conferma, sembrano indicare un ruolo marginale dell'elastografia nella valutazione del MTC.